

Il Consiglio regionale commemora le vittime della criminalità

Pubblicato: Martedì 16 Febbraio 2016



Per commemorare in forma solenne tutte le **vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità**, il Consiglio regionale ha celebrato oggi il **“Giorno della Memoria”**: la cerimonia si è tenuta in Aula consiliare alla presenza di numerose autorità civili e militari e di alcuni familiari delle vittime tra i quali **Gabriella Vitali**, vedova del Maresciallo **Luigi D’Andrea**, e i familiari dell’agente di Polizia municipale **Niccolò Savarino**, ucciso nel gennaio 2012 alla Bovisa di Milano, e del carabiniere **Giovanni Sali** ucciso a Lodi nel novembre 2012.

“La cerimonia di oggi non è un gesto formale, ma un vero e proprio ringraziamento a chi ha offerto la vita per la nostra sicurezza – ha detto il Presidente **Raffaele Cattaneo**, rivolgendosi ai familiari delle vittime-. Ci troviamo davanti a una sfida culturale da rinnovare costantemente, per infondere nuova energia alla cultura del rispetto della persona e della legalità, che si fonda sulla fiducia che i cittadini debbono nutrire nelle istituzioni democratiche, che perseguono ideali di giustizia e di convivenza pacifica tra tutti. Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza e Polizia locale svolgono quotidianamente un compito fondamentale e delicato al servizio della nostra tranquillità –ha aggiunto **Cattaneo** – e tutte le istituzioni devono dare loro strumenti adeguati e tutta la collaborazione necessaria a svolgere la loro opera efficacemente e nella massima sicurezza possibile. La nostra gratitudine a questi Servitori della Repubblica si accompagna dunque alla dimostrazione che il loro sacrificio è servito a cambiare in meglio le cose, unito all’auspicio che sia fatta giustizia per coloro che ancora l’attendono”.

Dopo gli interventi del Presidente del Consiglio regionale **Raffaele Cattaneo** e del Vice Presidente della Giunta **Fabrizio Sala**, un minuto di raccoglimento sulle note del **“Silenzio fuori ordinanza”** ha

chiuso la solenne cerimonia. Il “Giorno della Memoria” era stato istituito con la legge regionale n.10 del 3 maggio 2004. Nacque per celebrare il ricordo di Renato Barborini e Luigi D’Andrea, agenti della Polizia di Stato caduti entrambi il **6 febbraio 1977** in un conflitto a fuoco con la banda criminale Vallanzasca al casello autostradale di Dalmine.



Alla cerimonia in Consiglio regionale hanno preso parte questa mattina anche il Prefetto di Milano **Alessandro Marangoni**, il Presidente del Tribunale di Milano **Roberto Bichi**, l’Assessore comunale alla Sicurezza di Milano **Marco Granelli**. Tra le autorità militari intervenute alla cerimonia il Comandante militare dell’Esercito in Lombardia Generale di Brigata **Michele Cittadella**, il Generale di Brigata Comandante provinciale di Milano della Guardia di Finanza **Paolo Kalenda**, il Comandante provinciale dei Carabinieri Colonnello **Canio Giuseppe La Gala** e il Generale Aeronautica Comandante della prima Regione Aerea di Milano **Settimo Caputo**. Erano presenti pure i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni ANPI, Associazione Vittime della Criminalità, Associazione Familiari Piazza Fontana, Associazione Familiari Piazza della Loggia, Associazione Italiana Vittime del Terrorismo, Associazione Vittime del Dovero, CRI, U.N.M.S e dell’Ordine degli Avvocati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it